

CALDERINE D'ORO

Saranno una decina i benemeriti In lista Mariani, Bergna, Romanò Al vaglio anche il centro vaccini

PADERNO DUGNANO - È fissata per metà dicembre la cerimonia di consegna delle Calderine d'oro. Quest'anno i nuovi cittadini benemeriti che verranno insigniti della massima onorificenza della città potranno essere più di una decina perché per lo scorso anno a causa della pandemia anche questo riconoscimento è stato rimandato. In questi giorni la giunta Casati sta stilando l'elenco definitivo dei padernesi che si sono contraddistinti negli ultimi due anni. Inevitabilmente anche questo momento sarà l'occasione per la città di rendere omaggio a chi ha perso la sua battaglia a causa della Covid e al contempo ringraziare chi è stato in prima linea a combatterlo. Già l'anno scorso il sindaco Casati aveva preso l'impegno di assegnare la Calderina d'oro alla memoria di

Flavio Mariani, il volontario nonché amico di tante associazioni che si è spento nel marzo 2020 a 57 anni. Dai rumors di queste ore, la giunta starebbe vagliando anche il nome di Annalisa Bergna, la ricercatrice 30enne dell'ospedale Sacco che per prima con la sua equipe ha lavorato per il vaccino contro il Covid. Ma c'è anche chi per 6 mesi ha accolto oltre 50mila persone per vaccinarsi: la giunta starebbe valutando di assegnare anche una Calderina d'Oro alla parrocchia di Paderno per ringraziare tutti i suoi volontari. Quest'anno c'è anche chi è diventato orgoglio padernese e d'Italia per il suo talento sportivo: Yuri Romanò dopo la vittoria agli Europei di pallavolo maschile potrebbe ricevere la massima onorificenza padernese.

Simone Carcano